

# ARCHLine.XP NAMIRIAL BIM

Per lavorare e collaborare in standard IFC, con strumenti di progettazione 3D semplici e potenti



PROFESSIONE  
In vigore l'equo compenso,  
stop ai bandi da 1 euro?



LAVORI PUBBLICI  
Edilizia scolastica, 400  
milioni di euro per  
ristrutturazioni e nuove...



NORMATIVA  
Resto al Sud, ecco come  
accedere agli incentivi

PROFESSIONE

## In vigore l'equo compenso, stop ai bandi da 1 euro?

di Paola Mammarella  
#07/12/2017

0 Commenti

Publicata la legge di conversione del Decreto Fiscale. Le Amministrazioni si impegneranno a garantire il principio per le prestazioni dei professionisti

43

0

[f Consiglia](#)

[Tweet](#)

[8+ 1](#)

[Commenti](#)



Consulenza gratuita di un progettista VELUX

[Prenota](#)

07/12/2017 - Con la pubblicazione della [legge di conversione del decreto fiscale](#) in Gazzetta Ufficiale, sono entrate in vigore le norme sull'equo compenso per tutti i professionisti. Da questo momento dovrebbero scomparire i bandi a un euro e tutte le formulazioni in cui di fatto si chiede al progettista di lavorare gratis.

Vediamo perché.

## Equo compenso nel Decreto Fiscale

La legge considera equo il compenso **determinato in maniera proporzionale alla quantità e alla qualità del lavoro svolto**, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione.

Valutazioni che devono essere fatte sulla base del [Nuovo Decreto Parametri bis](#).

La norma inoltre considera **vessatorie le clausole**, anche qualora siano state oggetto di trattativa e approvazione, che:

- consentono al cliente di **modificare unilateralmente** le condizioni del contratto;
- attribuiscono al cliente la facoltà di rifiutare la stipulazione in forma scritta degli elementi essenziali del contratto;
- attribuiscono al cliente la facoltà di **pretendere prestazioni aggiuntive a titolo gratuito**;
- prevedono le spese della controversia a carico del professionista;
- prevedano la rinuncia al rimborso delle spese direttamente connesse alla prestazione dell'attività professionale oggetto della convenzione;
- prevedano **termini di pagamento superiori a sessanta giorni** dalla data di ricevimento da parte del cliente della fattura.

Durante l'iter di approvazione della legge, [l'Antitrust ha dato parere negativo all'equo compenso](#), considerandolo contrario ai principi concorrenziali. Il Parlamento ha però ignorato il parere, approvando la misura.

## Codice Appalti e compenso dei professionisti

Fatta questa premessa, nulla sembra cambiare rispetto al passato. Anche il Codice Appalti ([D.lgs. 50/2016](#)) stabilisce che i corrispettivi a base di gara debbano obbligatoriamente essere quantificati in base al decreto Parametri. Nonostante ciò, molte Amministrazioni hanno continuato a prevedere compensi simbolici nei bandi per l'affidamento di incarichi di progettazione. Perché?

## L'impegno delle Amministrazioni per l'equo compenso

Il decreto fiscale fa un passo in più e, oltre a prevedere l'obbligo dell'equo compenso, prevede che "la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia

### Le più lette



**PROFESSIONE**  
 Equo compenso, via libera per tutti i professionisti  
 15/11/2017



**NORMATIVA**  
 Ok del Senato alla Legge di Bilancio 2018, novità per i bonus sulla casa  
 01/12/2017



**NORMATIVA**  
 Iva agevolata al 10% nei lavori edili, quando si applica?  
 29/11/2017



**NORMATIVA**  
 Il Decreto Fiscale è legge, confermato l'equo compenso per tutti i professionisti  
 30/11/2017



**NORMATIVA**  
 Pertinenze o abusi edilizi? Ecco come riconoscerli  
 21/11/2017



**TOPOGRAFIA**  
 Cartografia catastale, al via il servizio di consultazione dinamica  
 24/11/2017



**LAVORI PUBBLICI**  
 Progetti sulle scuole, due milioni di euro ai Comuni che li affidano ai liberi professionisti  
 24/11/2017



**NORMATIVA**  
 Ristrutturazioni e bonus mobili, ancora un anno per la detrazione del 50%  
 17/11/2017



### Le più commentate



**NORMATIVA**  
 Obbligo di preventivo scritto, le istruzioni degli Ingegneri  
 20/09/2017

delle proprie attività, garantisce il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti”.

Questo dovrebbe bloccare il fenomeno dei bandi a un euro. A meno che il principio dell'equo compenso non venga interpretato diversamente.

Ma vediamo da dove nasce e come si è sviluppata la lotta per l'equo compenso.

### I casi 'Catanzaro' e 'Solarino'

Gli addetti ai lavori segnalano spesso i bandi che non rispettano l'obbligo del Decreto Parametri. Alcuni di questi sono diventati particolarmente famosi per il feroce botta e risposta tra Amministrazione, organizzazione dei professionisti e sistema giudiziario.

Nel 2016 il Comune di Catanzaro bandisce una gara per la [redazione di un piano strutturale](#). Compenso previsto: un euro. Alla bagarre delle proteste si oppongono due voci. Da una parte il Consiglio di Stato, che chiude la questione affermando che la mancanza di guadagno economico è [compensata dal ritorno di immagine](#) per il vincitore. Dall'altra lo stesso Comune di Catanzaro, che nella scelta, guidata anche dalle carenze finanziarie, vede [vantaggi per tutta la comunità](#).

La giustificazione della mancanza di un compenso si basa sulla sottile distinzione tra utilità finanziaria ed economica. Per i giudici, nel bando non manca l'utilità economica, ma solo quella finanziaria perché **“l'utilità economica si sposta su leciti elementi immateriali** inerenti il fatto stesso del divenire ed apparire esecutore dell'incarico”. Questo fa sì che il contratto eventualmente stipulato tra Comune e professionista si qualifichi “a titolo oneroso”.

Dopo che la sentenza del Consiglio di Stato ha sdoganato il ricorso ai bandi a un euro, il **Comune di Solarino (SR)** ha pubblicato [due bandi](#) per la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la direzione lavori di interventi di efficientamento energetico di due plessi scolastici, prevedendo un importo a base d'asta per la direzione lavori quantificato in base al [DM 17 giugno 2016](#) e quantificando l'importo per la progettazione pari ad 1 euro.

### Il ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

I bandi hanno suscitato lo sdegno dei professionisti. Il Consiglio Nazionale degli Architetti (CNAPPC) ha cercato di eliminare il problema alla radice e si è [appellato alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo](#) per contestare la sentenza del Consiglio di Stato con cui è stata aperta la strada alle gare senza compenso.



#### NORMATIVA

Pergolati, per quelli grandi e con struttura solida serve il permesso di costruire

21/09/2017



#### NORMATIVA

Strutture ricettive all'aperto, alla Camera un ddl di riforma

20/09/2017



#### MERCATI

Oice: continua la corsa delle gare di progettazione

20/09/2017



#### NORMATIVA

Società di ingegneria nel mercato privato, il CNI non si rassegna

20/09/2017



#### NORMATIVA

Acquisto case ristrutturate: bonus 50% solo se i lavori su tutto lo stabile sono finiti

19/09/2017



#### NORMATIVA

Concorsi di idee e bandi di progettazione, la Guida del Cnappc

18/09/2017



#### URBANISTICA

Mobilità sostenibile, in arrivo 35 milioni di euro

21/09/2017

Nel ricorso il CNAPPC ha sottolineato che un bando che prevede compensi pari ad un euro non ha spazio nell'ordinamento, essendo tale circostanza vietata sia dalla normativa comunitaria che da quella italiana.

## La manifestazione 'L'equo compenso è un diritto'


Lo scorso 30 novembre, durante la [manifestazione "L'equo compenso è un diritto"](#), organizzata congiuntamente dalla Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e dal Comitato Unitario delle Professioni (CUP), è stata presentata una **ricerca del Centro Studi [CNI](#)** che ha smentito la tesi secondo la quale l'equo compenso danneggerebbe la concorrenza e i giovani professionisti. La ricerca ha evidenziato, al contrario, che negli ultimi anni il reddito dei professionisti tecnici è diminuito e che a farne le spese sono stati soprattutto giovani e donne, categorie che possono trarre vantaggi dal riconoscimento dell'equo compenso.


Durante la manifestazione, il presidente della commissione Bilancio della Camera Francesco Boccia (PD) ha affermato che l'approvazione della norma sull'equo compenso nel decreto fiscale [è solo il punto di inizio](#), non di arrivo, per il riconoscimento del valore sociale ed economico delle prestazioni professionali. A suo avviso sull'equo compenso è ancora possibile lavorare per evitare interpretazioni diverse. Per questo ha annunciato la presentazione alla Camera di emendamenti al [disegno di legge di Bilancio 2018](#) che interverranno su **crediti iva dei professionisti**, modificheranno il testo **in base ai parametri** e metteranno bene in evidenza **il rapporto con la Pa**.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su [Facebook](#), [Twitter](#) e [Google+](#)

© Riproduzione riservata

### Norme correlate

 **Legge dello Stato 04/12/2017 n.172**  
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie (Decreto Fiscale)

 **Bozza non ancora in vigore 01/12/2017 n.2960**  
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (Legge di Bilancio 2018)